

PROVA DI EVACUAZIONE

CHI FA COSA

**LA SICUREZZA E' UNA
PRIORITA'**

Istituto Comprensivo Galileo Galilei –
Via Venezia, 46 Scorzè - Venezia

PROVA DI EVACUAZIONE

La prova di evacuazione rappresenta un importante momento di verifica del sistema di gestione e di controllo delle emergenze della scuola.

La possibilità di intervenire in tempi rapidi e di ridurre fortemente le conseguenze di un determinato sinistro è strettamente legata all'organizzazione che la scuola si è data e alla sua capacità di operare. Infatti attivarsi singolar mente, senza un piano predefinito che assegni a ciascuno un compito specifico, può involontariamente portare al caos, e alla impossibilità di rispondere adeguatamente alle situ azioni di emergenza.

D'altronde la sola individuazione di compiti e responsabilità non è sufficiente a garantire adeguati comportamenti, se questa non è unita ad una profonda adesione, di tutti, all'impegno profuso dalla scuola in questo ambito.

La struttura che si attiva in situazione di emergenza è formata da varie figure, ciascuna con un suo ruolo e specifici compiti.

Responsabile dell'emergenza

Coordinatore dell'emergenza

Addetto squadra di emergenza

Addetto al primo soccorso

Insegnanti

Addetto comunicazioni esterne

Addetto assistenza disabili

Responsabile area di raccolta

Simulazione incendio

Simulazione terremoto

IL RESPONSABILE DELL'EMERGENZA

Il Responsabile dell'emergenza, individuato nel Capo di Istituto o in sua mancanza nel vicario, svolge, nel corso di un'emergenza compiti direttivi, decidendo in particolare, di comune accordo con il Coordinatore delle emergenze, le strategie di intervento.

E' essenziale la sua presenza continua nella scuola, e in caso di assenza, deve sempre essere sostituito dal vicario o da persona preventivamente designata (per il vicario non serve alcuna delega in quanto la sostituzione contempla lo svolgimento di tutti i compiti propri del Ds).

Nella scelta di un suo sostituto il dirigente scolastico tiene conto dei seguenti aspetti e competenze:

attitudine a prendere decisioni organizzative e gestionali;

presenza continua;

compiti e responsabilità all'interno della scuola.

Oltre a dirigere le attività durante un'emergenza, il Responsabile mantiene i rapporti con le Autorità.

Nello specifico i suoi compiti possono essere riassunti nei seguenti punti:

- 1) ricevuta la segnalazione dell'evento incidentale si porta sul posto dove riceve tutte le informazioni relative all'emergenza e del suo evolversi da parte del Coordinatore dell'emergenza;
- 2) ordina, sentito il Coordinatore dell'emergenze, che vengano interrotte alcune o tutte le attività della scuola e in caso di pericolo grave e d immediato fa diramare il segnale di evacuazione;
- 3) mantiene i rapporti con i VV.FF., se intervenuti, e con le Pubbliche Autorità;
- 4) dichiara la fine dello stato di emergenza indicando i tempi e le modalità per la ripresa dell'attività scolastica.

Il Responsabile dell'emergenza ha inoltre il compito di verificare:

- a) la compilazione del registro dei controlli periodici da parte del Coordinatore dell'emergenza;
- b) la formazione e l'addestramento periodico del personale.

COORDINATORE DELL'EMERGENZA

Compiti del Coordinatore dell'emergenza, in preparazione della prova di evacuazione:

- 1) Verificare la presenza nei registri di classe del modulo di evacuazione (il Coordinatore sarà coadiuvato nello svolgimento dell'attività dal personale di piano della scuola).
- 2) Riunire la squadra di emergenza . Nel corso dell'incontro si procederà ad effettuare le seguenti attività:
 - a) esame delle procedure di emergenza e delle modalità di svolgimento dell'esercitazione antincendio e terremoto.
 - b) distribuzione all'interno della squadra di emergenza degli incarichi e compilazione dell'apposito modulo. Ad esempio, chi avrà il compito di disattivare l'impianto elettrico, chi invece procederà ad interrompere l'erogazione di gas nella centrale termica (chiusura della leva posta all'esterno del locale), chi aprirà le porte di emergenza (in particolare quelle non ben funzionanti), chi raggiungerà la postazione telefonica per chiamare o far chiamare i soccorsi, chi prima di abbandonare l'edificio provvederà a prendere il registro delle presenze degli insegnanti e del personale ATA, ecc.
 - c) esame del segnale di evacuazione (tipo di suono, dove è ubicato il pulsante e se funzionante);
 - d) verifica dell'accessibilità dei punti di raccolta e delle vie di esodo (qualora quest'ultime non fossero percorribili è necessario individuare percorsi alternativi e darne immediato avviso al personale e agli studenti);
 - e) verifica della presenza di allievi con handicap gravi (che necessitano di accompagnamento), delle indicazioni date dalla dirigenza circa il loro trasporto e il personale a questo incaricato;
 - f) individuazione di eventuali punti critici (es. palestra non raggiungibile dal suono dell'allarme) e dei relativi rimedi (individuazione della persona che durante un'emergenza provvederà ad avvisare gli occupanti la palestra).
 - g) al termine dell'incontro dovrà essere compilato il verbale di riunione.

Il giorno dell'esercitazione dovrà inoltre essere compilata la scheda relativa alla verifica delle procedure di emergenza.

ADDETTO SQUADRA DI EMERGENZA

Si riportano di seguito le operazioni da compiere da parte degli addetti alla lotta antincendio in caso di emergenza. I compiti di seguito elencati devono essere assolti senza mettere in pericolo la propria salute e/o vita.

Portarsi rapidamente sul luogo dell'emergenza;

Segnalare (a voce) tempestivamente lo stato di pericolo alle persone presenti nei locali ubicati nelle vicinanze della fonte di pericolo allontanando il personale non necessario dalla zona a rischio;

Prestare il primo soccorso ad eventuali infortunati;

Attrezzarsi con mezzi di protezione adeguati (se presenti);

Mettere in azione gli estintori in caso di incendio o adoperarsi per l'eliminazione del pericolo;

Qualora il pericolo sia grave e immediato (es. incendio di grosse dimensioni) segnalare o far segnalare l'emergenza a tutta la scuola con il sistema di allarme;

Su indicazione del Coordinatore dell'emergenza (o in sua assenza del sostituto) chiamare i Vigili del Fuoco (115) e/o il Pronto Soccorso (118);

Controllare (dopo essersi disposti in punti che permettono il controllo della evacuazione delle classi) che il personale e gli alunni attuino l'evacuazione nel rispetto di quanto stabilito dal piano di emergenza;

Vietare l'uso degli ascensori (eventualmente presenti);

Aiutare le persone in stato di agitazione, oppure con difficoltà motorie (preesistenti o sopravvenute), avvalendosi della collaborazione degli ausiliari addetti ai disabili o di altro personale;

Ispezionare, se le condizioni ambientali lo consentono, i locali di piano (raggiungendo p. es., i locali tecnici, i servizi igienici);

Prima di abbandonare la sezione di edificio di propria competenza, controllare che l'area sia stata interamente evacuata, chiudendo le porte lasciate aperte;

Predisporre (sempre in condizioni di sicurezza) i mezzi di contrasto dell'evento incidentale per l'uso da parte delle squadre esterne di soccorso;

Disattivare i quadri elettrici di piano (se necessario anche il quadro elettrico generale);

Abbandonare la zona interessata dall'emergenza su disposizione del Coordinatore delle emergenze e/o degli operatori esterni di soccorso;

Coadiuvare il Responsabile dell'area di raccolta nella verifica delle presenze nel punto esterno di raccolta.

Gli addetti alla squadra di emergenza partecipano alle esercitazioni antincendio e terremoto. Collaborano con il Coordinatore di emergenza nella compilazione del registro dei controlli periodici.

ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO

L'addetto al primo soccorso interviene in presenza di un'emergenza sanitaria (infortunio, malore, svenimento, ecc.). La sua attività viene prestata anche nei confronti delle persone (es. genitori) che essendo presenti nella scuola a vario titolo, necessitano di assistenza.

L'addetto al primo soccorso venuto a conoscenza di una situazione di emergenza sanitaria (es. allievo che accusa un malore) deve:

raggiungere l'infortunato prestando le prime cure;

comunicare l'accaduto, anche avvalendosi di personale scolastico, al Responsabile delle emergenze;

contattare, se necessario i soccorsi sanitari esterni.

E' obbligo dell'addetto al primo soccorso, assister l'infortunato fino alla presa in carico da parte del personale dell'autoambulanza, dei famigliari (in caso di minori), del medico curante o del personale ospedaliero in caso di trasporto con autovettura.

In caso di allarme (evacuazione generale dell'edificio), l'addetto deve:

interrompere immediatamente la propria attività;

collaborare insieme agli altri componenti della squadra di emergenza alle operazioni di sfollamento;

assicurare l'assistenza ad eventuali infortunati;

contattare se necessario i soccorsi sanitari sternali;

raggiungere il punto di raccolta esterno solo dopo che è stata completata l'evacuazione.

L'incaricato al primo soccorso si tiene aggiornato sui prodotti chimici eventualmente utilizzati nella scuola e raccoglie le schede di sicurezza.

Almeno un incaricato, designato dal Dirigente scolastico Responsabile cassette di primo soccorso, provvede al controllo periodico (mensile) della cassetta di pronto soccorso.

INSEGNANTI

Le esercitazioni antincendio servono a mettere in pratica le procedure di esodo e di primo intervento.

E' compito degli insegnanti dare agli allievi le informazioni necessarie per prevenire e fronteggiare eventuali situazioni di emergenza.

A tal fine, all'inizio dell'anno scolastico, e prima di ogni prova di evacuazione, gli insegnanti (**in particolare il coordinatore di classe**) devono provvedere a:

Dare lettura nella propria classe delle norme di comportamento in caso di incendio (commentandole ed eventualmente integrandole) e delle modalità di svolgimento dell'esercitazione antincendio e terremoto. Può essere utile individuare insieme ai ragazzi le fasi di maggior rilievo in un'evacuazione, quali ad esempio il sistema di allarme, le modalità di uscita dalla classe, i percorsi da seguire, l'ubicazione del punto di raccolta esterno e insieme commentarle.

Verificare con gli allievi la disposizione dei banchi, accertando la presenza di idonei passaggi (presenza di armadi, distanza insufficiente tra i banchi e cattedra, divieto di poggiare cartelle, libri, ecc. in posti che ostacolano il deflusso, ecc.).

Segnalare agli allievi i nominativi degli addetti alla squadra di emergenza (personale a cui rivolgersi in caso di pericolo).

Illustrare attraverso la visione delle planimetrie generali ubicate nei corridoi e di quelle esposte all'interno delle aule, i percorsi da utilizzare in caso di evacuazione.

Assegnare gli incarichi di apri-fila e serra-fila agli allievi.

Controllare la presenza del modulo di evacuazione all'interno del registro di classe.

Si ricorda che l'attività formativa/informativa svolta dagli insegnanti su temi inerenti la sicurezza deve essere riportata nel registro di classe.

In caso di esercitazione antincendio il segnale di evacuazione (inizio prova) sarà dato dal suono della campanella o della sirena, ove presente. In caso di esercitazione terremoto, non potendo utilizzare un allarme acustico (campanella o sirena), le classi verranno avvisate dell'inizio della prova con il sistema di altoparlanti laddove presente, o dal personale di piano che diramerà a voce l'avviso con il sistema porta a porta.

RESPONSABILE DELL'AREA DI RACCOLTA

Durante un'emergenza o una esercitazione, raccoglie i moduli di evacuazione, segnalando immediatamente al Responsabile dell'emergenza o al suo vice, eventuali persone disperse o ferite.

ADDETTO ALLE COMUNICAZIONI ESTERNE

L'addetto alle comunicazioni esterne segnala telefonicamente, su indicazione del Coordinatore delle emergenze o di un suo incaricato, situazioni di emergenza alle strutture esterne di soccorso pubblico , fornendo le seguenti indicazioni:

descrizione del tipo di incidente che ha determinato l'emergenza (incendio, esplosione, infortunio, ecc.);

entità dell'incidente e sua localizzazione all'interno dell'edificio (piano interrato, terra, fuori terra);

esatta ubicazione della scuola (via, numero civico, città);

stato di avanzamento dell'evacuazione ed eventuale presenza di feriti o personale impossibilitato all'esodo (localizzandolo esattamente);

ADDETTO ASSISTENZA DISABILI

L'addetto all'assistenza disabili aiuta nel corso di un'emergenza, la persona disabile alla quale è stato preventivamente assegnato, ad evacuare dall'edificio scolastico, accompagnandola al punto di raccolta esterno, dove resterà, a disposizione della stessa, fino al termine dell'emergenza.

Al segnale di allarme o su segnalazione dagli addetti alla gestione delle emergenze, l'addetto all'assistenza disabili deve:

raggiungere immediatamente il disabile e condurlo, insieme ad altro incaricato se la persona è totalmente incapace di collaborare da un punto di vista motorio, al punto di raccolta esterno.

Qualora il trasporto del disabile possa avvenire senza ostacolare il corretto deflusso degli occupanti la scuola e in assenza di barriere architettoniche (es. ragazzo su sedia a rotelle, in un locale al piano terra, con uscita di emergenza dotata di scivolo) non è necessario adottare alcuna ulteriore cautela. Qualora invece il trasporto ostacoli l'evacuazione (con grave pericolo per il disabile che rischierebbe di essere travolto) come ad esempio la discesa di scale (è vietato l'uso di ascensori), l'addetto conduce la persona in prossimità dell'uscita di piano dove attende l'evacuazione della restante parte dei presenti prima di abbandonare l'edificio.

Al segnale di cessato allarme:

riaccompagna il disabile alla propria postazione.

SIMULAZIONE INCENDIO

NOTE PER GLI INSEGNANTI

La prova di evacuazione verrà condotta simulando un incendio all'interno di un locale della scuola (verrà scelto uno spazio a maggior rischio di incendio, ad esempio la biblioteca, la mensa, un laboratorio, ecc.). L'esercitazione si svilupperà in quattro distinte fasi tra loro successive:

Fase 1) riguarda solo le classi presenti nel locale ove viene simulato l'incendio; Fase 2) riguarda solo le classi prossime a quella ove viene simulato l'incendio; Fase 3) e 4) riguarda tutti gli occupanti la scuola.

E' necessario che nel corso della prova tutti si attengano scrupolosamente, in relazione alla fase dell'esercitazione che li vedrà coinvolti, alle procedure operative riportate di seguito.

Fase 1) In un locale della scuola viene simulato un incendio.

Gli insegnanti presenti nel locale devono:

allontanare gli alunni celermente dall'aula, avendo cura di chiudere, uscendo, la porta del locale;

avvertire personalmente o tramite personale di piano le classi che si trovano in pericolo imminente (prossime all'incendio) dando allarme a voce (al fuoco), o con sistema porta a porta;

avvisare con la massima tempestività possibile gli addetti alla gestione dell'emergenza (eventualmente presenti lungo le vie di uscita o all'ingresso della scuola);

raggiungere il punto di raccolta esterno stabilito.

Fase 2) Viene data comunicazione del pericolo a voce nei locali prossimi all'incendio.

Gli insegnanti presenti nel locale devono:

allontanare gli alunni celermente da questo, avendo cura di prendere il registro di classe e di chiudere le finestre eventualmente aperte (in collaborazione con gli allievi) e, alla fine dell'evacuazione, la porta del locale;

nelle vie di esodo (corridoi, atri, ecc.) ipotizzando la presenza di fumo in quantità tale da rendere difficoltosa la respirazione, proteggere naso e bocca con un fazzoletto (tutti, sia insegnanti che allievi);

Fase 3) Viene diramato l'ordine di evacuazione totale dell'edificio a mezzo di allarme acustico.

Al suono dell'allarme gli insegnanti devono occuparsi esclusivamente della sezione in cui si opera provvedendo all'evacuazione dell'aula secondo quanto stabilito dal piano di emergenza;

Al suono del segnale di evacuazione non bisogna assolutamente far disporre gli allievi sotto i banchi, (tale comportamento andrà adottato solo in caso di terremoto, che peraltro essendo un fenomeno naturale e imprevedibile, oltre che avvertibile da parte da tutta la popolazione scolastica, non necessita di essere segnalato con un sistema di allarme).

FASE 4) Raggiunto il punto di raccolta l'insegnante provvede a compilare il modulo di evacuazione che andrà consegnato al responsabile dell'area di raccolta.

Al fine di rendere efficace la prova non verrà dato alcun preavviso circa il locale in cui sarà simulato l'incendio.

SIMULAZIONE TERREMOTO

L'esercitazione si svilupperà in quattro distinte fasi, tra loro successive:

Fase 1) simulazione terremoto (riguarda tutti i presenti nella scuola);

Fase 2) apertura porte lungo le vie di esodo (riguarda solo il personale ATA);

Fase 3) evacuazione (riguarda tutti i presenti nella scuola);

Fase 4) appello (riguarda tutti i presenti nella scuola).

E' necessario che nel corso della prova tutti si attengano scrupolosamente, in relazione alla fase dell'esercitazione che li vedrà coinvolti, alle procedure operative riportate di seguito.

Fase 1) Simulazione terremoto.

Il terremoto è un evento naturale chiaramente avvertibile (escluse le scosse di bassa intensità), per questo non ha bisogno di un particolare tipo di allertamento (es. suono della campanella, allarme, ecc.).

Non dovendo utilizzare l'allarme acustico, per dare inizio alla prova, le classi e gli uffici saranno avvisati a voce, dal personale di piano, con il sistema porta a porta o, laddove presente, con il sistema di altoparlanti. Al messaggio "**inizio esercitazione terremoto**" gli allievi e gli insegnanti dovranno portarsi sotto i banchi (cattedra o architrave per gli adulti). Gli altri lavoratori troveranno riparo sotto i tavoli o vicino muri portanti.

Si resterà in tale posizione in attesa del segnale di evacuazione (il tempo di attesa può eventualmente essere utilizzato rivedendo con i ragazzi le modalità di evacuazione descritte nella fase 3).

Fase 2) Apertura porte di emergenza.

Terminata la fase di allertamento, il personale facente parte della squadra di emergenza provvederà ad aprire le porte lungo le vie di esodo, verificandone la percorribilità.

Fase 3) Evacuazione.

Al segnale di evacuazione (suono della campanella o allarme ove presente) gli insegnanti dovranno:

preparare la classe all'evacuazione ordinando gli alunni in fila;

contare gli alunni presenti e prendere il registro di classe (nel registro dovrà sempre essere presente e disponibile un "modulo di evacuazione" (nel caso in cui sia immediatamente rilevata l'assenza di un alunno, il docente responsabile di classe comunica la notizia al coordinatore dell'emergenza o alla squadra di emergenza));

verificare che non siano rimaste persone nell'aula, chiudere la porta del locale, mettersi in testa alla fila di alunni;

accertare col responsabile della evacuazione di ciascun piano, che le vie di fuga siano sgombre, seguire le indicazioni dello stesso nel caso si debbano trovare delle vie alternative;

Nel portarsi all'esterno dell'edificio scolastico bisogna restare sempre lontani da finestre o porte con vetri; lungo le scale costeggiare invece le pareti;

Nel caso di alunni in situazione di handicap gli insegnanti di sostegno si prenderanno cura degli stessi per la loro evacuazione. Trovandosi fuori dalle sezioni/aule dovranno raggiungere la zona di sicurezza e non riaccompagnare gli alunni nelle rispettive aule;

Nel corso dell'evacuazione, non è previsto alcun particolare ordine di uscita; l'insegnante qualora le vie di uscita si presentino occupate, attenderà che le stesse diventino libere.

I dipendenti che non hanno incarichi specifici nella gestione dell'emergenza (amministrativi, insegnanti non impegnati nelle classi, ecc.), al segnale di evacuazione, qualora non venga richiesto un loro intervento, potranno dirigersi al punto di raccolta, seguendo le vie di fuga.

Fase 4) Appello.

Raggiunto il punto di raccolta l'insegnante provvederà a compilare il modulo di evacuazione che andrà consegnato al responsabile dell'area di raccolta.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO

Il caso di incendio in un locale della scuola la popolazione scolastica viene avvertita del pericolo a mezzo di allarme acustico (campanella o sirena ove presente).

Al suono dell'allarme gli insegnanti devono occuparsi esclusivamente della classe in cui operano provvedendo a:

interrompere immediatamente l'attività;

preparare la classe all'evacuazione disponendo gli alunni in fila e spiegando loro, brevemente, le operazioni da compiere;

contare rapidamente gli alunni presenti e prendere il registro di classe (nel registro dovrà sempre essere presente il modulo di evacuazione);

nel caso in cui venga rilevata l'assenza di un alunno (es. in quel momento è al bagno), il docente lo comunica al coordinatore dell'emergenza o ad una addetto alla squadra di emergenza una volta usciti dalla classe;

verificare che non siano rimaste persone nell'aula, chiudere le finestre eventualmente aperte e la porta del locale, mettendosi in testa alla fila di alunni;

nelle vie di esodo (corridoi, atri, ecc.) in presenza di fumo in quantità tale da rendere difficoltosa la respirazione, proteggere naso e bocca con un fazzoletto;

accertare con l'addetto alla squadra di emergenza di ciascun piano, che le vie di fuga siano sgombre e seguire le indicazioni dello stesso nel caso si debbano trovare delle vie alternative;

nel caso di alunni in situazione di handicap gli insegnanti di sostegno si prenderanno cura degli stessi per la loro evacuazione (trovandosi fuori dalle sezioni/aule dovranno raggiungere l'uscita di sicurezza e non riaccompagnare gli alunni nelle rispettive aule);

Nel corso dell'evacuazione, non è previsto alcun particolare ordine di uscita; l'insegnante qualora le vie di uscita si presentino occupate, attenderà che le stesse diventino libere.

Gli insegnanti incaricati di attuare le misure di prevenzione incendi (addetto alla squadra di emergenza), qualora siano impegnati in classe al momento dell'emergenza, prima di qualunque intervento, devono affidare la classe ad altro personale qualificato (es. insegnanti), anche accorpando più classi.